

Il comune di Bologna riceve una Lettera aperta su Atlantide, riconoscendone i percorsi

COMUNICATO di Antagonismogay, Clitoristrix – femministe e lesbiche, NullaOsta
Atlantide, P.za di Porta S.Stefano 6, Bologna

Lunedì 17 luglio, giorno di Consiglio comunale a Bologna, i collettivi Clitoristrix, NullaOsta e Antagonismogay hanno dato vita in Piazza Maggiore e nel cortile di palazzo D'Accursio ad un *momento di comunicazione e visibilità per la consegna agli amministratori di Bologna di una lettera aperta*: il documento politico sui percorsi delle tre realtà collettive ed una proposta tecnica relativa al progetto di restauro di Porta S.Stefano.

L'iniziativa – comunicata al Movimento durante l'Assemblea cittadina di venerdì 14 ad Atlantide – è stata voluta dai tre collettivi dello spazio sociale di Porta S.Stefano e supportata da alcune realtà cittadine e numerose singole e singoli.

Ricevuta un'immediata disponibilità da parte delle assessore Santandrea e Bottoni, quattro portalettere hanno partecipato ad una riunione (cui era presente anche il pres.te del Quartiere S.Stefano Forlani e una giornalista di Radio Città Fujiko) consegnando la lettera aperta e raccogliendo gli interventi degli amministratori, per riportarli poi pubblicamente a tutte/i le/i presenti.

Chiarissimo è stato l'impegno della Giunta a non procedere con azioni di forza durante il periodo che precede il restauro della Porta, di fatto accogliendo la richiesta dei collettivi di potere portare avanti le attività sino a che i lavori non inizino, secondo una tempistica che diverrà nota dopo l'estate.

Altrettanto chiaro è stato il riconoscimento, da parte dell'Amministrazione, del valore delle attività politiche, aggregative, culturali realizzate dai tre collettivi, un riconoscimento "che non è mai stato messo in discussione" e che però la Giunta intende ricondurre al nuovo regolamento sull'affido degli spazi pubblici in corso di implementazione: tale percorso presuppone l'iscrizione all'Albo comunale delle forme associative e – per quanto riguarda gli spazi in titolarità ai quartieri – la partecipazione ad un bando di assegnazione.

Impegno è stato preso dal Pres.te del Quartiere S.Stefano a svolgere un coordinamento con i tre collettivi e l'Amministrazione sia per quanto riguarda il progetto di restauro (progetto e tempistica), che per l'emissione di un bando di assegnazione e non ultimo per quanto riguarda *la continuità che dovrà essere assicurata a Clitoristrix, Antagonismogay e NullaOsta*. A questo proposito disponibilità è stata data dagli assessorati presenti relativamente a spazi in disponibilità dei diversi settori coinvolgibili (come da nuovo regolamento comunale): studenti fuori sede, differenze, cultura e politiche giovanili...

In conclusione della riunione si è concordato un metodo di lavoro per i prossimi passi, con il coordinamento di Forlani, il quale a inizio settembre verificherà lo stato di avanzamento del progetto di restauro e sarà promotore di un incontro con i collettivi, gli assessorati in merito tanto al bando relativo a Porta S.Stefano che ad altri spazi per una soluzione temporanea di continuità ovvero alternativa.

Nel frattempo Antagonismogay, Clitoristrix – femministe e lesbiche, NullaOsta porteranno avanti una riflessione su se e come dare vita a forme associative in grado di rispondere da un lato al percorso prospettato e di consentire dall'altro il rispetto delle priorità già stabilite assemblearmente, prima tra tutte quella di continuare insieme un percorso che in oltre sette anni di autogestione dello spazio di Atlantide si è rivelato arricchente.

Per comunicazioni e attestazioni di solidarietà: salvatlantide@inventati.org

Antagonismogay è una realtà di collettivo presente a Bologna dal 1999 e da allora attiva nell'esprimere una critica dell'esistente che mette al centro i temi della sessualità, del partire da sé come gay, lesbiche, transgender. Nelle pratiche Antagonismogay ha incontrato i percorsi delle donne, dei migranti, delle prostitute e di tutti gli oppressi, costruendo occasioni di elaborazione e lotta, interne ed esterne al più ampio Movimento dei Movimenti.

Il collettivo **Clitoristrix – femministe e lesbiche** nasce a Bologna nel 1997 in continuità con il collettivo Lilith Luna Nera ('93-97) ed è uno spazio politico aperto a tutte. Attraversato da centinaia di donne dell'arco di quasi un decennio, ha sempre lavorato sul territorio, spesso in collaborazione con altre realtà femministe per riaffermare la volontà di autodeterminazione delle donne minata continuamente da più parti. Da sempre impegnato ad arginare e smontare sessismo e lesbofobia dilaganti, pratica la solidarietà fra donne come strumento capace di incrinare un sistema patriarcale e machista

NullaOsta nasce nel 2001 con l'autoproduzione dell'omonima rivista, che tratta della Città con un approccio 'glocale' e si sostiene con una rassegna di concerti, autogestiti senza scopo di lucro attraverso canali indipendenti. Un'offerta culturale specializzata con cui in 5 anni Nulla Osta ha dato spazio d'espressione creativa a centinaia di formazioni locali e di tutto il mondo (Europa, Nord e Sud America, Giappone...) in una cornice che valorizza la comunità, le autoproduzioni (musica, fumetti, fotografie), il rispetto per l'altro e la scelta vegetariana delle cene sociali.